

In questo numero il discorso di Togliatti alla Camera in difesa dei diritti del Parlamento

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.245  
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750  
Un semestre . . . L. 1.900  
Un trimestre . . . L. 1.000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITA': per ogni mese di colonna: Commerciale, Cieca L. 100 - Ecce speciali L. 100 - Cronaca L. 100 - Necrologio L. 100 - Finanziaria, Banche, Legale L. 150 più tasse giornalistiche pagamento anticipato Rivalutato 50% PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) via del Parlamento 9, Roma, Tele. 51.312, 63.954 e sue Sede locali in Italia

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 26 GIUGNO 1949

"AMICI DELL' UNITÀ", FATE LEGGERE  
la prima puntata dell'inchie-  
sta di Riccardo Longone su  
«I COMPLÍCI DI GIULIANO»

## Una lotta storica

Dopo circa quaranta giorni si è concluso con un grande successo lo sciopero nazionale dei salariati e dei braccianti che, per la sua ampiezza, per il numero e le compattezze dei partecipanti, per la sua durata, non ha precedenti nella storia delle lotte agrarie del nostro paese. Certo, non tutte le rivendicazioni dei lavoratori della terra hanno avuto, con questa lotta, una completa soddisfazione. Ma l'impegno di concludere, entro il novembre, un patto nazionale normativo, nel quale siano contenute le norme essenziali stabilite dai patti provinciali, da stipulare nel frattempo, salvaguardando in ogni caso le condizioni di miglior favore per i lavoratori; ed il blocco delle difese per l'annata agraria in corso, garantito da una legge che sarà presunta subito al Parlamento (ciò che porta le premesse per una riforma dei contratti a salario); e la estensione dell'obbligo delle migliorie, prescritte dalla legge sui contratti agrari, attualmente in discussione alla Camera dei Deputati, alle aziende di condotte «in economia»; queste e le altre conclusioni relative alla indennità temporanea per gli infortuni agricoli, alla indemnità europea, ecc., costituiscono, nell'insieme, dei risultati di grande importanza economica e sociale.

Ma l'insieme dei risultati dello sciopero deve essere giudicato anche in relazione all'atteggiamento assunto dai gruppi agrari dirigenti della Confagricoltura, che sono i più gretti e reazionari, nei mesi che precedettero lo sciopero e durante lo sciopero. Questi signori, che dopo il 18 aprile si sono messi il pennacchio fascista, si erano non solo rifiutati di accogliere le rivendicazioni dei salariati e dei braccianti, ma persino di disertare con la Federbraccianti e la Confederterra. Tutt'al più questi signori erano disposti a trattare con i sindacati detti «liberi», qualche punto secondario e senza importanza, per gettar polvere negli occhi agli ingenui e continuare i tentativi di scindere i lavoratori, tentativi che sino ad ora hanno dato i piaciuti risultati.

Gli agrari hanno avuto l'appoggio del governo. Negli incontri tra le parti collettive dalle organizzazioni dei lavoratori, presso il Ministro del Lavoro, questi si è sempre servito degli argomenti degli agrari contro quelli dei lavoratori; e per quella parte delle rivendicazioni rivolte al governo, il Ministro ha resistito. Nello stesso tempo lo Scelbi, organizzato gli agrari la lotta contro gli scioperanti. La organizzazione dell'erumaggio, anche nelle forme vietate dalla legge, è stata fatta dagli agrari e dal governo insieme. Le forze politiche e di polizia hanno appoggiato lo squadristico agrario armato, hanno coperto le aggressioni contro i lavoratori e si sono dati alle più sfrontate azioni di repressione, i cui episodi dovranno essere raccolti e denunciati al Parlamento, a vergognosa di questo governo che si definisce «democratico» e «cristiano».

Tutto questo, e le uccisioni di braccianti, e i numerosi feriti e le migliaia di arresti, non hanno piegato la resistenza dei lavoratori; hanno soltanto acuito la lotta e la resistenza delle masse. Taluno ha detto e scritto che il governo ha mancato alla sua funzione. Ciò è vero nel senso che il governo non è stato assente. Ha paraggiato con gli agrari. Tale è il destino di questo governo, che porta il peccato originale del 18 aprile e che sbaccherà di rivotato nella carena del governo agrario. Se il governo avesse assolto alla sua funzione democratica, lo sciopero non ci sarebbe stato e le conclusioni del 25 giugno sarebbero state raggiunte un mese e mezzo prima.

Dinanzi alla carena del governo, le organizzazioni sindacali si sono rivolte ai Presidenti delle Camere, per domandare un loro intervento nella situazione gravissima e gravida di conseguenze. I Presidenti hanno accolto l'incontro. Il passo dei lavoratori ha creato, o, una situazione nuova, nella quale è stata possibile una soluzione favorevole della vertenza. V'è chi ha osservato che con questa procedura originale il Parlamento si è sostituito al governo. Vi è del resto nell'osservazione. Ma ciò che è avvenuto è un prodotto della situazione politica, le cui contraddizioni non possono trovare una soluzione nella composizione dell'attuale Parlamento. In una situazione in cui il Parlamento non è capace di cambiare il governo (o questo è quel Ministro) e il governo non accetta come base di distensione sociale e politica il programma costituzionale, il fatto che il Parlamento, in una questione delicata, si sia sostituito al governo, attraverso i suoi Presidenti, costituisce un atto di saggezza politica, da parte sua.

Lo sciopero dei salariati e dei braccianti, conclusosi con un importante successo, ha messo dunque, in forte evidenza alcuni caratteri della situazione politica

## 7 ORE DI BATTAGLIA ALLA CAMERA SUI BILANCI

# Togliatti accusa il governo di insidiare l'istituto parlamentare

La manovra governativa per soltrarre i bilanci al controllo delle Camere  
Discorsi di Pesenti, Cavallari e Giolitti - De Gasperi non risponde alle accuse

Ieri alla Camera, l'Opposizione ha tale argomento non può essere di generale e la volontà delle masse lavoratrici di trovare la soluzione dei suoi problemi angoscianti, sul terreno della legalità repubblicana. Solo coloro i quali sono interessati a demolire la democrazia e la Repubblica, a scatenare la guerra civile nel paese, possono cavillare su temi di diritto costituzionale. Gli zelanti costituzionalisti ci facciano il piacere di battersi con noi per il rispetto, per l'applicazione di tutta la Costituzione, nella sua lettera e nel suo spirito.

Noi abbiamo salutato il successo dei lavoratori della terra, che è anche un successo della democrazia ed è un successo parziale della grande lotta per la riforma agraria. Non siamo così ingenui da credere che questo successo sia definitivamente acquisito. L'accordo di Roma impiega le parti, Abbiamo troppe esperienze per poter restare in una attesa fiduciosa. Sappiamo che le conquiste dei lavoratori comportano la lotta, talora aspra come quella che hanno recentemente combattuta i salariati e i braccianti italiani; ma sappiamo pure che senza una vigilanza attiva delle masse i patiti, i contratti (e persino le leggi) possono essere elusi nella loro applicazione. Tutto quanto è stato sottoscritto a Roma deve essere ora ratificato dai fatti.

RUGGERO GRIECO

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta di rinvio addossando il responsabilità dell'autorizzazione provvisorio del bilancio. Togliatti chiede perché il dibattito subisca un breve rinvio.

Subito i democristiani TROISE SPATTO si pronunciano contro la richiesta







## DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MERCOLEDÌ AVRANNO INIZIO I LAVORI DEL CONGRESSO

### Si è riunito a Milano il "Bureau" della Federazione Sindacale Mondiale

*La protesta per il negato ingresso in Italia al delegato cinese - Accolte le domande di affiliazione dei sindacati della Corea e della Mongolia*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 25. — Il « Bureau » esecutivo della Federazione Sindacale Mondiale ha iniziato i suoi lavori oggi alle 16.

Sono state accolte due nuove domande di affiliazione da parte della Federazione dei Sindacati della Corte del Sud e da parte del Consiglio Centrale dei Sindacati della Repubblica Popolare della Mongolia.

Nella sua seduta di domani il Comitato Esecutivo prenderà una decisione definitiva su queste due nuove affiliazioni in base alla raccomandazione favorevole del Bureau esecutivo.

Il Bureau ha già accettato il rapporto relativo ai lavori delle Conferenze professionali internazionali dei metallurgici (Pirino), dei tessili e dell'abbigliamento (Lione) definite industrie del cuoio e della pelle (Gottwaldorff) e si è dichiarato pienamente soddisfatto della creazione di questi tre organismi sindacali internazionali delle tre categorie, collegati alla F.S.M.

Il Bureau ha infine espresso il suo voto di riconoscimento per l'assenso di tutti i vice presidenti della F.S.M. al compagno Liu Ning Yi (Cina), che attende a Praga che il governo italiano gli conceda il visto d'ingresso in Italia. Il Bureau — dice il comunicato ufficiale emesso alla fine della riunione — « conta sull'intervento delle organizzazioni sindacali italiane per ottenerne questo visto e per loro trasmettere le loro richieste». Il Bureau afferma così non voglia limitare la rappresentanza di quei membri della F.S.M. che devono esercitare il loro mandato presso il Bureau e il Comitato Esecutivo.

Intanto un telegramma di Praga ci ha informati proprio stamattina che la delegazione indonesiana è in difficoltà per i visti d'ingresso in Italia. Lo stesso « inconveniente » è stato condiviso dai cinesi, che per la prima volta stavano venendo a un Congresso della Federazione Sindacale Mondiale dalla Libera Cina di Mao.

Ho chiesto stamattina al compagno Parodi — dirigente dell'organizzazione del Congresso — se vi siano fondate speranze di ottenere il nulla osta del Governo italiano per l'ingresso dei cinesi e degli indonesiani. Mi ha risposto che della cosa si interroga il Consigliere diplomatico Vittorio. L'Ambasciata italiana a Praga fa una questione burocratica che si pone in termini irresolubili: dovrebbero visitare i passaporti — egli dice — presso la nostra Ambasciata in Cina. E per gli indonesiani? Quelli non sa bene con quale pretesto siano trattati. Evidentemente non la Repubblica indonesiana e quella delegazione chiede a vista da Praga direttamente al Governo di Roma. Se la burocrazia non si vince in questi casi, è proprio perché ci sono altri motivi.

### UN SUCCESSO DELL'OPPOSIZIONE

### Forti attenuazioni alla legge sulle armi

Il Senato decide di limitare la validità della legge al 31 dicembre 1950

La seduta di ieri mattina al Senato si è aperta alle 9 con un intervento di SELCA nella discussione sulla proroga a tutto il 1952 della legge sul « controllo delle armi ». Il ministro della Difesa, smentendo il proprio collega della Giustizia, che sosteneva la necessità di difendersi dalla delinquenza comune, ha dichiarato con la consueta impudenza che la proroga è giustificata tra l'altro dalle « violenze commesse durante il recente sciopero dei braccianti ».

PROLFI: Ci sono stati quattro morti fra i lavoratori.

Tuttavia la gran maggioranza governativa non ha adito a prorogare fino a tutto il 1952 una legge eccezionale ed ha approvato una proposta che limita la proroga al 31 dicembre 1950.

Ma le ingiustizie spesso feroci cui ha dato luogo finora l'applicazione della legge e l'avversione suscitata contro di essa anche in molti ambienti della Magistratura hanno indotto il Governo a accettare la proroga in esso di alcune misure attenuanti proposte a suo tempo alla Camera dal compagno CAPALOZZA e al Senato da compagno BERLINGUER. Così per la detenzione di armi la pena è stata diminuita da 2-10 anni a 1-8 anni, dando modo al magistrato (col minimo della pena portata a un anno) di applicare i benefici della libertà provvisoria. Gli stessi provvedimenti sono diminuiti se il fatto è di lieve entità; altra possibilità di clemenza lasciata aperta alla Madonna di un terzo della pena) a favore dei condannati con sentenza ormai irrevocabile.

L'esigenza espresso nell'o.d.g. era talmente giusta che anche il Presidente della Commissione Petacci (PSLI) e il vice Presidente Puccini (d.c.) hanno aderito al provvedimento. All'ultimo momento però i democristiani, istigati da Scelsa che a un certo momento ha confabulato, febbrilmente col capo del gruppo, si sono ritirati ed hanno votato contro l'o.d.g. che è stato respinto con soli tre voti di maggioranza. Hanno votato a favore comunisti, socialisti, repubblicani, saracatini e un democristiano. Infine le disposizioni di queste variazioni sono state applicate anche ai condannati con sentenza ormai irrevocabile.

Per sanare quest'ultima ingiustizia i compagni LOCATELLI e BERLINGUER avevano presentato un o.d.g. con cui si autorizzava

L'AVANZATA DELLE FORZE POPOLARI IN CINA

### La capitale del Fukien evacuata dai nazionalisti

*L'Inghilterra verso il riconoscimento della Cina libera? Gli anglo-americani non riconoscono il blocco nazionalista*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. — Le diplomazie occidentali stanno rapidamente consultandosi su alcuni giorni sugli sviluppi del « problema cinese », e sulle questioni economiche connesse.

Le consultazioni più frequenti avvengono tra Londra e Washington, che sono i due capitali più direttamente interessate mentre l'opinione del governo francese viene tenuta in conto solamente da un punto di vista di formale « cortesia ».

Il proposito che si attribuisce ad alcuni gruppi dirigenti anglo-americani di bloccare economicamente la Cina Libera si trovano oggi in contrasto con le acute esigenze delle loro economie, sia gli americani che gli inglesi infatti non possono permettersi il lusso di rinunciare completamente alle loro esportazioni in Cina.

Il proprio ieri ventun senatori americani, meno pressati da interessi nell'Estremo Oriente, hanno presentato a Truman una lettera in cui gli chiedono di non riconoscere a nessuna condizione la nuova Cina e di proseguire nella lotta etica degli « aiuti » ai nazionalisti.

Tutti questi progetti si sono già trovati oggi di fronte a un'alternativa: a partire dalla mezzanotte infinita entrata in vigore in Cina il cosiddetto « Blocco », instaurato dai nazionalisti attorno ai porti liberi.

Gia nei scorsi giorni due navili mercantili, una inglese e una egiziana, sono state attaccate a di bombe a largo raggio da Scambiali di bombardieri americani.

Le pell-mell delle battaglie di Londra e Washington devono perciò decidere se accettare o respingere il blocco: sia gli inglesi che gli americani avrebbero scelto la seconda delle due strade.

La tatticizzazione degli attuali polari cinesi di fronte agli armeggi americani, è già noto nelle sue linee essenziali: essa provoca anzitutto a Washington i maggiore dispiaceri, perché smiscono le loro illusioni, circa una pretesa di « grande debolezza » di Mao Tse Tung.

Di fronte a queste prospettive gli americani cercano di progettare nuovi piani politici che possono limitare il loro disastro in Asia. Secondo « Le Monde » di oggi, il Dipartimento di Stato starebbe lavorando perifericamente per creare, prima di iniziare qualsiasi trattato con Mao Tse Tung, un dispositivo « anticommunista » in Estremo Oriente che consentirebbe per adesso nello invio di aiuti militari ai francesi che combattono nel Vietnam e in un piccolo Marshall per la Corea.

In questo « dispositivo », il Giappone costituirebbe il principale bastione avanzato.

Questa sera i giornali parigini riportavano la notizia dell'evacuazione da parte delle forze nazionaliste della città di Foochow, capitale del Fukien. Attorno a Hong-Kong si va infatti sviluppando la pressione delle forze partigiane cinesi.

GIUSEPPE ROFFA

Oggi, nella sua casa di Cambridge è spirata serenamente IRMA SRAFFA TIVOLI

Il figlio Piero, le sorelle Ada Pontecorvo e Elsa Consolo e i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio.

Cambridge (Inghilterra), 25 giugno 1949.

LUIGI CAVALLO

Elezioni anticipate

I democristiani continuano a promettere agli elettori il ritorno di Leopoldo III, mentre i socialdemocratici cercano di far credere che solo la loro incrollabile fermezza impedisce al re fascista di risalire sul trono.

In verità Leopoldo III, rimane l'arma di riserva della reazione belga e americana, l'uomo « forte », colui che dovrebbe mettere la democrazia in vacanza e « ridurre i comunisti alla ragione », per adoperare l'espressione del leader democristiano. Ma né la grande borghesia belga né il Partito di stato americano, giudicano che l'ora di Leopoldo — come quella

di De Gaulle in Francia — sia giunta e gli preferiscono Spaak.

Perché Spak e i democristiani hanno anticipato a domani le elezioni politiche, che dovevano svolgersi solo nel '50? Al maschino pretesto del dissidio sui deficit finanziario nessuno ci crede: i due partiti si erano messi d'accordo su ben altro, persino sulla scuola confessionale. Paternalismo democristiano e formalismo socialdemocratico trovano facilmente un terreno di intesa a spese dei lavoratori e fondato sull'anticomunismo. In verità i due partiti hanno anticipato la data delle elezioni perché avranno più di una linea programmatica: nel '50, con la crisi economica in vista di sviluppo e disoccupazione in aumento (Spanier ha ammesso la cifra enorme per il Belgio di 202.000 disoccupati).

Il Governo socialdemocratico-democristiano ha quindi preferito impegnarsi per impedire che la campagna elettorale non sia molto dura. Sui primi tutti i pretesti gravano.

Il P.C. belga sarà molto dura. Sui primi tutti i pretesti gravano.

GIUSEPPE ROFFA

Oggi, nella sua casa di Cambridge è spirata serenamente IRMA SRAFFA TIVOLI

Il figlio Piero, le sorelle Ada Pontecorvo e Elsa Consolo e i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio.

Cambridge (Inghilterra), 25 giugno 1949.

LUIGI CAVALLO

Elezioni anticipate

Tutti i modelli 1949 — Moda Internazionale PERSIANI DA L. 130.000 in poi.

Pagamenti 12 mesi senza anticipo

Volpi, stole, cappe meravigliose. Novità '49

MAPIL — Via Campo Marzio, 69, p. p.

Casa dell'astrakan persiano e russo

PENSATE PER TEMPO ALLE PELLICCE!!

Tutti i modelli 1949 — Moda Internazionale

PERSIANI DA L. 130.000 in poi.

Volpi, stole, cappe meravigliose. Novità '49

MAPIL — Via Campo Marzio, 69, p. p.

Casa dell'astrakan persiano e russo

GERMINI RADI

PIAZZA VENEZIA, 67 — Tel. 60-555

VIA VOLTURNO, 26 — Tel. 481-840

V. MONTE FARINA, 51 — Tel. 51-051

Radiotelegrafo 5 valvole,

4 gamme d'onda, mobile gran lusso

formato 71x80x45

GERMINI RADI

PIAZZA VENEZIA, 67 — Tel. 60-555

VIA VOLTURNO, 26 — Tel. 481-840

V. MONTE FARINA, 51 — Tel. 51-051

Radiotelegrafo 5 valvole,

4 gamme d'onda, mobile gran lusso

formato 71x80x45

GERMINI RADI

PIAZZA VENEZIA, 67 — Tel. 60-555

VIA VOLTURNO, 26 — Tel. 481-840

V. MONTE FARINA, 51 — Tel. 51-051

Radiotelegrafo 5 valvole,

4 gamme d'onda, mobile gran lusso

formato 71x80x45

GERMINI RADI

PIAZZA VENEZIA, 67 — Tel. 60-555

VIA VOLTURNO, 26 — Tel. 481-840

V. MONTE FARINA, 51 — Tel. 51-051

Radiotelegrafo 5 valvole,

4 gamme d'onda, mobile gran lusso

formato 71x80x45

GERMINI RADI

PIAZZA VENEZIA, 67 — Tel. 60-555

VIA VOLTURNO, 26 — Tel. 481-840

V. MONTE FARINA, 51 — Tel. 51-051

Radiotelegrafo 5 valvole,

4 gamme d'onda, mobile gran lusso

formato 71x80x45

GERMINI RADI

PIAZZA VENEZIA, 67 — Tel. 60-555

VIA VOLTURNO, 26 — Tel. 481-840

V. MONTE FARINA, 51 — Tel. 51-051

Radiotelegrafo 5 valvole,

4 gamme d'onda, mobile gran lusso

formato 71x80x45

GERMINI RADI

PIAZZA VENEZIA, 67 — Tel. 60-555

VIA VOLTURNO, 26 — Tel. 481-840

V. MONTE FARINA, 51 — Tel. 51-051

Radiotelegrafo 5 valvole,

4 gamme d'onda, mobile gran lusso

formato 71x80x4

# Sport l'Unità Sport

ALLA VIGILIA DEL 36. GIRO DI FRANCIA

## 120 corridori e 13 squadre partiranno giovedì da Parigi

4.808 chilometri in 21 tappe, dal 30 giugno al 24 luglio

## DAL NOSTRO INVIAUTO SPECIALE

PARIGI, 25. — Tutto è pronto, e giovedì alle ore 11.30 in Place du Louvre comincerà la "bagarre". I parigini hanno colto cronaca che non vuole di storia; pratica e mr. Joly che dà gli indirizzi alla carona; pronto è mr. Carbot che fa la voce grossa se dà fastidio alla corsa. Pronto è il percorso, e pronte sono le frecce che nel "Tour" indicheranno la strada. È una strada di sudore, e di fatica, quella che piaceva a Desgrange, e ora piace a Goddet, il "patron".

S'inizia con il "pavé"

Parigi: partenza e arrivo, correndo in senso contrario alla marcia delle lancette dell'orologio. Si andrà subito verso Est, per far tappa a Reims. Di là, un'ampia circonvalazione sul "pané" del Nord, per raggiungere la frontiera del Belgio e far sosta a Bruxelles.

Da Parigi la strada è tutta in piano, perché anche il Col d'Isbergue è stato tolto di mezzo. Tutta pianura e strade d'asfalto; i passisti sghignazzano e dicono: «per niente una joli». E come sarà la classifica a Pau? Dovranno uscire buona - che non si lasceranno scappare l'occasione di tirare il colpo ai campioni matricolati e agli urrampicatori di grido. E l'occasione che fa l'uomo ladro; in questo caso l'occasione ha un nome: Godet. L'altranno Bartali ai piedi dei Pirenei, aveva 20' di ritardo. Pochi, come s'è visto!

Poi, il disco cambierà musica: da

Pau a Luchon (193 km.) il "Tour" dovrà mettersi in pancia tutti i Pirinei, perquisiti, formidabili. Aspetti e perquisiti che è come fare ascensione di 500 metri. Faranno indigestione i piissuti? Forse, Di seguito, un'altra fase tranquilla, di corsa abbastanza comoda: il "Tour" andrà a Tolosa, a Nimes, a Marsiglia e prenderà respiro sulla Costa Azzurra a Cannes, terzo riposo.

Dal mare al morn, ancora: sulle Alpi, Tappa a Briançon e Aosta. Da Briançon a Grenoble, da Grenoble a Vars e Izoard; da Briançon a Aosta c'è il Montenvers, il Monteversario. Per il quarto riposo, il "Tour" ha scelto St. Vincent d'Aoste perché avrà bisogno di calma e di comodità. Infatti, da Cannes a Aosta — due tappe; 531 chilometri la corsa, compresa un'ascensione di 5500 metri, e poi la sosta più nota ancora. Da Aosta per andare a Losanna in Svizzera, c'è il Gran San Bernardo e il Col des Moussets; da Losanna per andare a Colmar per andare a Nancy (137 km.) c'è il cronometro e il Col di Bonhomme che sostituirà il Col d'Isbergue nel Gran Premio della Montagna; da Nancy Parigi ci sono 340 chilometri.

Del "Tour", si può fare questa sintesi: 30 giugno-24 luglio, 4808 chilometri divisi in 19 tappe in linea e 2 a cronometro, 4 giorni di riposo, sconfinamento in Belgio, Spagna, Italia e Svizzera. Le 21 tappe sono divisibili in 5 gruppi: il primo di sei (km. 1449), il secondo di quattro (km. 833); il terzo di cinque (km. 1039), il quarto di tre (km. 531) e il quinto di quattro (km. 1025).

I «cols» valenzani per il Gran Premio della Montagna sono 15: cinque di prima categoria (Aubisque, Tourmalet, Izoard, Isera e Gran San Bernardo) che danno un abbondante di 1' al primo e di 30" al secondo; 7 di seconda categoria (Aspin, Peyresourde, Alto, Vars, Montgenèvre, Piccole San Bernardo, Moissac) che danno un abbondante di 20" al primo e di 20" al secondo; 3 di terza categoria (Montagne, Rue des Alpes e Le Bonhommie) che danno un abbondante di 20" al primo.

Per la classifica del Gran Premio della Montagna varrà il seguente punteggio: 10 al primo, 9 al secondo, eccetera, per i «cols» di prima categoria; 6 al primo, 5 di seconda categoria; 4 al primo, 3 di terza categoria; 3 al primo, 2 al secondo, 1 al terzo per i «cols» di terza categoria.

Piace o no, questo "Tour" a Luchon, con cui in trattative anche per Scarpelli e per i regnanti di L'Isard, non finisce di rincorrere a Pau. E tutore per Stradella, con il "Tour", per Stradella, con il proprio ieri Novo ha definito l'acquisto di Moro.

INTER: E' partita venerdì sera per l'America del Nord, dove giocherà sei partite. Ha ceduto al General manager Astley, che sarà sostituito da Cappelli; Acquisti: il terzino Basso del San Lorcinio de Almagro e la mezzala Wilkes della nazionale olandese. Cessioni: Sestini, Moretti, Passalacqua, Albani, Bocchetti, e forse Pian, Guarini e Campatelli.

MILAN: E' in cerca di un buon allenatore (Galuzzi o Magnozzi?). Acquisti: le mezzane svedesi Gren e Lidholm; Silvestri e Sentimenti V. del Modena (?); trattative con Zorzin (Triestina) e Baldini (Samp.). Cessioni: Rossetti, Grattan, Manenti, Onorato, Carapellese, Sloan e Gatti.

JUVENTUS: Acquisti: il tecnico inglese Wilkers, il portiere Viola, Vivoli, Piccinini (Palermo), Mario (Atalanta) e il danese Praest. Cessioni: Sentimenti III e IV, Caprile e Depetriti.

GENOA: Allenatore Astley (Inghilterra), in cambio di Allasio, dimissionario. Acquisti: i sudamericani Boyé, Alarcón e Alabay, Dante (Livorno) e Castell (Novara) che all'ultimo momento ha più dichiarato di voler trasferire a Genova. Non volerà trasferire a Genova, non volerà Carlo (Coppa Latina).

TORENTINA: E' in trattativa per Fabiani, che verrebbe scambiato con Avanzolini e Furlasi, il quale ultimo è però in trattativa anche con la Lazio. Sinora nessun acquisto, ma molti giovani in prova: Beltrami (Imola), Lugnas (Faenza), Matteucci (Forlimpopoli) e i centravanti del Montecatini.

PRO PATRIA: Allenatore Szalay. Acquisti: Turbék, Viney e Kubala, tutti ungheresi (per l'ultimo c'è

vrebbero potuto aver corsa vincente dopo le Alpi).

## Ricchi premi

Alla vigilia, il « campo » del Giro di Francia è magnifico. Nessun corridore che si rispetti dice di no al "Tour". Perché il "Tour" è una grande popolarità e fa ricchi. I vincitori, infatti, sono in maggioranza in dieci o tre sare. Anche i primi che dàn al "Tour" un po' di franchi. Così divisi: 1 milione al primo, 600 mila al secondo, 460 mila al terzo, per arrivare ai 12 mila franchi del 45.

Ogni vincitore di tappa avrà un premio di 30 mila franchi, e se vincerà la generale, 60 mila franchi, e per il terzo la 10 mila e via fino al 25, che avrà un regalo di 2500 franchi.

La « maglia gialla » dà diritto a un premio a giornata di 10 mila franchi. Per il Gran Premio si svolgerà il Criterion delle 75 km.

Infatti, battuto dall'australiano Sturgess per 6-2, 6-4, 6-1, mentre Roldano Del Bello ha dovuto soccombere davanti a Bronwich per 6-1, 6-0.

## OGGI A MONZA

## II G.P. Autodromo

Villoresi e Ascari favoriti

Sulla pista di Monza, su una distanza di 504 km., si corre oggi il Gran Premio dell'Autodromo, per macchinine da 500 c.c. con compressore oppure per le 200 c.c. senza compressore.

Fra le 19 vetture partenti, assenti le Alfieri, per primi vanno di rango: Villoresi, Ascari, Cortese, Bonetto, il brasiliano Landi e gli argentini Fanjó e Campagni. Non vedete ancora, ma vieni a Monza, le Ferri, anche se un certo interesse è suscitato dall'AFM che sarà pilotata da Van Stuck. Saranno in corsa anche i francesi Massati di vecchio tipo ed alcune Macarini di minor ellinatura.

Primo del Gran Premio si svolgerà il Criterion delle 75 km.

Infatti, secondo i criteri di prove, quella di ieri, il tempo migliore sul giro è stato segnato da Villoresi in 2:19 1/2, mentre 1:52,7. Secondo Ascari, 1:53,7. Terzo, 1:54,7. Buon tempio hanno segnato anche Bonetto, Cortese e Van Stuck.

## TENNIS

Cucelli e R. Del Bello eliminati a Wimbledon

LONDRA, 25. — Nessun italiano è restato stasera in gara nel torneo individuale maschile. Cucelli è stato battuto dall'australiano Sturgess per 6-2, 6-4, 6-1, mentre Roldano Del Bello ha dovuto soccombere davanti a Bronwich per 6-1, 6-0.

## Moro al Torino

Prima di partire in aereo per Madrid, ieri mattina, Nino ha definito il "Trofeo" di Barletta per l'acquisto di Moro, ceduto alla società granata per 50 milioni. Dopo la partenza di Nino è però sorta una difficoltà: i partiti si rifiutano soldi per i partiti altrui, che invece invece una somma più forte. Gli sviluppi della questione sono imprevedibili. Comunque ieri pomeriggio Moro è partito per le ferie, riservandosi di sollecitare eccezioni al ritorno di Nino in Italia.

ATTILIO CAMORIANO

Leoni non correrà

MILANO, 25. — Leonardi ha comunicato all'U.V.I. che Adolfo Leonardi non è in condizione di partecipare al "Tour". Il testino è stato consigliato al riposo da un medico che gli ha riscontrato un ginocchio in disordine.

Poi, il disco cambierà musica: da

Da Parigi a Parigi in ventuno tappe (km. 4.808)

GIUGNO

30 Parigi-Reims km. 182

LUGLIO

1 Reims-Bruxelles > 273

2 Bruxelles-Boulogne > 211

3 Boulogne-Rouen > 185

4 Rouen-Saint-Malo > 293

5 Saint-Malo-Les Sables > 305

6 Riposo-Les Sables > 92

7 Les Sables-La Rochelle > 92

8 La Rochelle-Bordeaux > 262

9 Bordeaux-St. Sébastien > 228

10 St. Sébastien-Pau > 191

11 Pau-Bordeaux > 193

12 Luchon-To'osa > 154

13 Tolosa-Nîmes > 280

14 Nîmes-Marsiglia > 199

15 Marsiglia-Cannes > 215

16 Riposo a Cannes > 274

17 Cannes-Briançon > 257

18 Briançon-Aosta > 265

19 Aosta-Losanna > 265

20 Losanna-Colmar > 283

21 Colmar-Nancy (a cronometro) > 137

22 Nancy-Parigi > 340

Totale km. 4808

## LA COMPRA-VENDITA DEI CALCIATORI

## Le squadre di serie A per la prossima stagione

TORINO: Ha sinora acquistato l'allenatore Bigogno (Milan), il portiere Viscardi (Pro Patria), Bertuccelli, Cusella e Nay (Lucchese), Gremese (Atalanta), Frizzi (Spal), Picchi (Livermo), Pravissino (Udinese) e Carapellese (Milan). Attende inoltre due mezzi alargentine: Santos e Labruna.

ROMA: Sono in corso contatti con Fulvio Bernardi, che diventerà sembra che lo cederà alla Luchese, con cui in trattativa anche per Scarpelli e per i regnanti di L'Isard. E tutore per Stradella, con il "Tour", per Stradella, con il proprio ieri Novo ha definito l'acquisto di Moro.

ROMA: Sono in corso contatti con Fulvio Bernardi, che diventerà sembra che lo cederà alla Luchese, con cui in trattativa anche per Scarpelli e per i regnanti di L'Isard. E tutore per Stradella, con il proprio ieri Novo ha definito l'acquisto di Moro.

LAZIO: Confermato Sperone quale allenatore. Molte trattative, ma nulla sembra di concreto per una serie di circostanze avverse. Accanto del tutto, il tecnico Baratta è sempre incerto. Fervono le trattative per l'acquisto di un portiere (Sentimenti IV o De Fazio o Merlo), di Furiassi, e dei napoletani Santa Maria e Sparlano. Nella veniente settimana si dovranno concretizzare i primi acquisti.

LAZIO: Confermato Sperone quale allenatore. Molte trattative, ma nulla sembra di concreto per una serie di circostanze avverse. Accanto del tutto, il tecnico Baratta è sempre incerto. Fervono le trattative per l'acquisto di un portiere (Sentimenti IV o De Fazio o Merlo), di Furiassi, e dei napoletani Santa Maria e Sparlano. Nella veniente settimana si dovranno concretizzare i primi acquisti.

LAZIO: Confermato Sperone quale allenatore. Molte trattative, ma nulla sembra di concreto per una serie di circostanze avverse. Accanto del tutto, il tecnico Baratta è sempre incerto. Fervono le trattative per l'acquisto di un portiere (Sentimenti IV o De Fazio o Merlo), di Furiassi, e dei napoletani Santa Maria e Sparlano. Nella veniente settimana si dovranno concretizzare i primi acquisti.

LAZIO: Confermato Sperone quale allenatore. Molte trattative, ma nulla sembra di concreto per una serie di circostanze avverse. Accanto del tutto, il tecnico Baratta è sempre incerto. Fervono le trattative per l'acquisto di un portiere (Sentimenti IV o De Fazio o Merlo), di Furiassi, e dei napoletani Santa Maria e Sparlano. Nella veniente settimana si dovranno concretizzare i primi acquisti.

LAZIO: Confermato Sperone quale allenatore. Molte trattative, ma nulla sembra di concreto per una serie di circostanze avverse. Accanto del tutto, il tecnico Baratta è sempre incerto. Fervono le trattative per l'acquisto di un portiere (Sentimenti IV o De Fazio o Merlo), di Furiassi, e dei napoletani Santa Maria e Sparlano. Nella veniente settimana si dovranno concretizzare i primi acquisti.

LAZIO: Confermato Sperone quale allenatore. Molte trattative, ma nulla sembra di concreto per una serie di circostanze avverse. Accanto del tutto, il tecnico Baratta è sempre incerto. Fervono le trattative per l'acquisto di un portiere (Sentimenti IV o De Fazio o Merlo), di Furiassi, e dei napoletani Santa Maria e Sparlano. Nella veniente settimana si dovranno concretizzare i primi acquisti.

LAZIO: Confermato Sperone quale allenatore. Molte trattative, ma nulla sembra di concreto per una serie di circostanze avverse. Accanto del tutto, il tecnico Baratta è sempre incerto. Fervono le trattative per l'acquisto di un portiere (Sentimenti IV o De Fazio o Merlo), di Furiassi, e dei napoletani Santa Maria e Sparlano. Nella veniente settimana si dovranno concretizzare i primi acquisti.

LAZIO: Confermato Sperone quale allenatore. Molte trattative, ma nulla sembra di concreto per una serie di circostanze avverse. Accanto del tutto, il tecnico Baratta è sempre incerto. Fervono le trattative per l'acquisto di un portiere (Sentimenti IV o De Fazio o Merlo), di Furiassi, e dei napoletani Santa Maria e Sparlano. Nella veniente settimana si dovranno concretizzare i primi acquisti.

LAZIO: Confermato Sperone quale allenatore. Molte trattative, ma nulla sembra di concreto per una serie di circostanze avverse. Accanto del tutto, il tecnico Baratta è sempre incerto. Fervono le trattative per l'acquisto di un portiere (Sentimenti IV o De Fazio o Merlo), di Furiassi, e dei napoletani Santa Maria e Sparlano. Nella veniente settimana si dovranno concretizzare i primi acquisti.

LAZIO: Confermato Sperone quale allenatore. Molte trattative, ma nulla sembra di concreto per una serie di circostanze avverse. Accanto del tutto, il tecnico Baratta è sempre incerto. Fervono le trattative per l'acquisto di un portiere (Sentimenti IV o De Fazio o Merlo), di Furiassi, e dei napoletani Santa Maria e Sparlano. Nella veniente settimana si dovranno concretizzare i primi acquisti.

LAZIO: Confermato Sperone quale allenatore. Molte trattative, ma nulla sembra di concreto per una serie di circostanze avverse. Accanto del tutto, il tecnico Baratta è sempre incerto. Fervono le trattative per l'acquisto di un portiere (Sentimenti IV o De Fazio o Merlo), di Furiassi, e dei napoletani Santa Maria e Sparlano. Nella veniente settimana si dovranno concretizzare i primi acquisti.